

Comunicato n. 31

Roma, 17 aprile 2008

COMUNICATO STAMPA

La UGL Ministeri ritorna alla carica contro il provvedimento di trasferimento della sanità penitenziaria al SSN

Sanità Penitenziaria, il nuovo governo riformi il decreto di riforma

Saraceni (UGL): si parla di riforma a costo zero ma zero sono anche i vantaggi per Governo, personale e detenuti.

Sanità penitenziaria, per il nuovo Governo diventi priorità ristabilire le condizioni pre-decreto. Lo chiede la Ugl Ministeri che sottolinea come quel provvedimento, fortemente voluto dal governo di sinistra e che dal 31 marzo trasferisce medici e infermieri delle carceri al Servizio Sanitario Nazionale, sia in realtà un “*pasticcio istituzionale*” visto che non porta e non può portare alcun beneficio a nessuno. In pratica – spiega il Segretario Nazionale Ugl Ministeri, **Paola Saraceni** – con il trasferimento delle circa 5000 unità di personale sanitario alle Asl, i detenuti dovranno essere tradotti negli ospedali in sovraffollate strutture già al limite della capienza e con difficoltà per i degenti ordinari. D’altro canto si parla di riforma a costo zero ma – conclude la Saraceni – zero sono anche i vantaggi della riforma.

Il Responsabile della Comunicazione

Vincenzo Monfrecola 392/5381918

monfrecola2@libero.it

00186 Roma - Via del Corea, 13 - Tel. 06/3233363 - 06/36000316 Fax 06/3226052

e-mail: ugl.statali@libero.it - paola.saraceni@uglstatali.it - 347/0662930

sito web: www.uglstatali.it

consulta e richiedi “la meta sociale” il settimanale dell’UGL

Comunicaci la tua e-mail o fax ti invieremo la nostra newsletter.

Se invece intendi cancellarti o esercitare i diritti previsti dall’art 7, D.L. 30 giugno 2003, n. 196 scrivici, sarà nostra cura adempiere a quanto da te richiesto